

Migliori pratiche interculturali

Il capitolo finale di questo modello è dedicato alle migliori pratiche di sviluppo dell'intelligenza emotiva in Europa e nel mondo, fornendo riferimenti per ulteriore documentazione. Questo capitolo non è pensato solo per gli insegnanti, i professionisti o i genitori, ma anche per tutti gli attori coinvolti nei sistemi educativi e per l'intera comunità che potrebbe organizzarsi intorno ai valori dello sviluppo dell'intelligenza emotiva.

MIGLIORE PRATICA 1

PAESE:  ITALIA 

Titolo/argomento:

L'INTELLIGENZA EMOTIVA COME METODO EDUCATIVO-RELAZIONALE NELLA FORMAZIONE A DISTANZA: LAVORO SVOLTO DAGLI ALUNNI DELLA 1^a B E DELLA 1^a C DELLA SCUOLA PRIMARIA DI CAMPORA

Descrizione:

Nella scuola primaria, la narrazione e l'immaginazione fiabesca giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nello sviluppo dell'intelligenza emotiva. Per questo l'Istituto Comprensivo "Campora S.G. - Aiello C." di Amantea ha utilizzato la tecnica della fiaba come attività terapeutica in laboratori svolti sia in classe che a distanza. Utilizzando la metafora del dualismo protagonista/antagonista - buono/cattivo, i bambini hanno potuto sviluppare l'alfabetizzazione emotiva necessaria allo sviluppo empatico. In particolare, agli alunni è stato chiesto di creare e inventare storie in modo da potersi identificare con le vicende dei personaggi presentati.

Il lavoro è stato svolto in tre fasi. La prima fase prevede, attraverso l'utilizzo della piattaforma adottata dalla scuola per le videolezioni, l'ascolto della storia tematica sul Covid-19 (meglio conosciuto come Coronavirus) raffigurato come un re maligno che è entrato prepotentemente a far parte della nostra vita. Questo è l'incipit fiabesco che dà il via alla seconda fase, in cui gli alunni hanno creato la loro storia personale, rendendola un potente strumento di apprendimento. La terza e ultima fase si occupa di tradurre il linguaggio metaforico presentato dagli alunni in contenuti disciplinari, diventando uno strumento per lo sviluppo armonico della personalità. Nelle varie fasi di costruzione della storia insieme ai bambini, sono state utilizzate diverse tecniche di lavoro, come l'apprendimento cooperativo e il brainstorming, al fine di aumentare il sostegno tra pari e la vicinanza emotiva negli alunni per imparare a comunicare con empatia.

L'obiettivo primario del laboratorio era, quindi, quello di facilitare lo sviluppo dell'empatia. Infatti, l'apprendimento a distanza ha permesso all'alunno emotivamente più intelligente di sviluppare una forte resilienza e a quello con maggiori difficoltà di aprirsi di più. È stato dimostrato come, attraverso laboratori esperienziali e l'uso di diverse tecniche di apprendimento, gli alunni siano stati motivati a superare il disagio emotivo espresso all'inizio dell'anno. Molto importante è il ruolo dell'esperto che, spingendo l'emisfero della creatività, dell'adattamento e del pensiero divergente, ha fatto sì che gli alunni mantenessero l'attenzione sul progetto.

Link:

<https://www.comprensivocampora-aiello.edu.it/attivita-alunni/1161-intelligenza-emotiva-come-metodo-educativo-relazionale-nella-didattica-a-distanza-lavori-eseguiti-dagli-alunni-della-1-b-e-1-c-della-scuola-primaria-di-campora.html>

MIGLIORE PRATICA 2**PAESE:** 🇮🇹 ITALIA **Titolo/argomento:****ATTIVITÀ SULLA COMPETENZA EMOTIVA E SULL'EMPATIA - UNA TEMPESTA DI EMOZIONI (RICONOSCIMENTO DELLE EMOZIONI PRIMARIE E SECONDARIE)****Descrizione:**

L'attività è stata realizzata dall'Istituto Comprensivo "Bastiano Genovese" di Messina su alunni della scuola secondaria di primo grado per aiutarli a comprendere la differenza tra emozioni primarie e secondarie. L'attività può essere svolta in classe, ma anche con altri gruppi sociali di età adeguata.

Gli alunni sono stati divisi in piccoli gruppi ed è stato chiesto loro di scrivere tutte le emozioni che gli vengono in mente in un tempo limitato (circa 5 minuti). Gli insegnanti li hanno poi fermati e guidati alla fase successiva del compito: per ogni emozione sul foglio è stato chiesto loro di aggiungere un momento/una situazione in cui l'hanno provata (circa 10-15 minuti). Poi ogni gruppo ha scelto un portavoce, che ha parlato a nome di tutti e l'insegnante ha chiesto a ciascun gruppo di condividere ciò che aveva scritto. Sulla base di quanto riportato dai bambini, l'insegnante ha guidato la discussione verso la differenziazione dei tipi di emozioni (ad esempio, felicità, tristezza, paura, rabbia, disgusto e sorpresa sono emozioni primarie) e ha stimolato gli alunni a trovare una definizione di emozioni secondarie (ad esempio, vergogna, gelosia, imbarazzo, colpa, ecc.). Le emozioni primarie sono più naturali (e sono le prime a comparire nei bambini piccoli) e il più delle volte inconsce, mentre le emozioni secondarie richiedono la consapevolezza di sé, che implica coscienza, un "senso di me" e consapevolezza degli altri. Questa attività aiuta gli alunni a riconoscere e comprendere le differenze tra emozioni primarie e secondarie.

L'attività coinvolge alunni e insegnanti nella formulazione di alcune domande e spunti di riflessione come:

- In quali situazioni provate emozioni?
- Si possono provare emozioni diverse nello stesso momento? Perché/perché no?
- Ci sono situazioni simili che suscitano emozioni diverse? Perché/perché no?
- Quali sono le differenze tra emozioni primarie e secondarie?

La stessa attività può essere proposta anche agli alunni più giovani, ma adattandola, ad esempio utilizzando immagini di volti che esprimono emozioni primarie e utilizzando un linguaggio più semplice e adatto all'età.

Collegamenti:

<https://www.icgenovese.it/>

<https://www.icgenovese.it/Attivit%C3%A0%20su%20competenza%20emotiva%20ed%20empatia.pdf>

MIGLIORE PRATICA 3**PAESE:**  CIPRO**Titolo/argomento:*****INTELLIGENZA EMOTIVA DEGLI EDUCATORI NOMINATI NELLE SCUOLE SECONDARIE PUBBLICHE CIPRIOTE E TECNICHE DI GESTIONE DEI CONFLITTI A SCUOLA*****Descrizione:**

Al giorno d'oggi, l'intelligenza emotiva è diventata sempre più cruciale e rilevante per la professione di insegnante. Tuttavia, il suo ruolo nella gestione dei conflitti scolastici che coinvolgono gli educatori non è stato sufficientemente studiato, né nelle scuole secondarie greche né in quelle cipriote. Questa tesi ha esaminato l'intelligenza emotiva degli educatori nominati nelle scuole secondarie pubbliche cipriote e le tecniche di gestione dei conflitti scolastici, sia a livello teorico che di ricerca. Successivamente, ha esplorato la correlazione tra il grado di intelligenza emotiva degli educatori e la loro scelta di tecniche per gestire efficacemente un conflitto. Il verificarsi di conflitti tra i membri del personale scolastico non è un fenomeno evitabile né raro. Pertanto, le emozioni e le tecniche impiegate per gestire tali conflitti sono della massima importanza per risolverli con successo.

Secondo la letteratura scientifica, i conflitti scolastici si distinguono in diversi tipi, sono causati da vari fattori, seguono determinate fasi di sviluppo e vengono gestiti con tecniche quali l'evitamento, il dominio, la collaborazione, il compromesso e l'appianamento. A prescindere dall'approccio teorico, l'impatto dell'intelligenza emotiva è ritenuto decisivo dai ricercatori sia per quanto riguarda il processo di comprensione, gestione e normalizzazione delle emozioni altrui durante il conflitto, sia per la scelta di una tecnica di gestione del conflitto adeguata, in modo che le conseguenze per le parti coinvolte e per la scuola non siano negative, ma anzi vantaggiose.

In primo luogo, questa tesi, attraverso questionari autoreferenziali, ha fornito una valutazione dell'intelligenza emotiva degli educatori, ha studiato la frequenza, l'intensità e le cause che portano ai conflitti scolastici e, infine, ha valutato le tecniche di gestione utilizzate dagli educatori per risolvere le loro differenze. Inoltre, è stato stabilito un legame tra il grado di intelligenza emotiva degli educatori e la scelta della tecnica di gestione dei conflitti. IV Attraverso l'analisi statistica dei dati raccolti, è stato accertato l'alto grado di intelligenza emotiva degli educatori, con le donne che superano gli uomini. Inoltre, è stato stabilito che gli educatori considerano il conflitto come un fenomeno frequente nell'ambiente scolastico, che descrivono come lieve e sostengono che la sua causa più comune è la scarsa comunicazione. Inoltre, lo studio ha dimostrato che la tecnica della cooperazione è la prima scelta per la maggior parte degli educatori che si occupano della gestione e della risoluzione dei conflitti all'interno della scuola. Inoltre, è emerso che gli educatori più anziani e con maggiore esperienza sono più intelligenti dal punto di vista emotivo rispetto a quelli più giovani e meno esperti. Per quanto riguarda la scelta della tecnica di gestione dei conflitti, è stato determinato che l'età e gli anni di servizio di un educatore influenzano il modo in cui sceglie di gestire i conflitti scolastici. Infine, secondo i dati della ricerca, è emersa una correlazione positiva tra l'intelligenza emotiva e la tecnica di collaborazione.

Link:<http://hephaestus.nup.ac.cy/handle/11728/11446>

MIGLIORE PRATICA 4

PAESE: 🇨🇵 CIPRO



Titolo/argomento:

AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI SULL'INTELLIGENZA EMOTIVA E SULLA CONSAPEVOLEZZA DI SÉ**Descrizione:**

La banca dati offre una serie di articoli scientifici riguardanti le ricerche condotte sull'intelligenza emotiva degli alunni, sottolineando il ruolo vitale che l'intelligenza emotiva svolge nello sviluppo di personalità sane ed equilibrate dei bambini, nonché nel loro futuro successo, sviluppo e felicità. Gli studi sottolineano anche l'importanza dei genitori e degli educatori nello sviluppo delle competenze emotive dei bambini e delle qualità delle persone altamente intelligenti dal punto di vista emotivo, come l'empatia, le abilità sociali, l'autonomia e i benefici delle persone emotivamente adeguate.

Gli articoli presentano quadri teorici e diverse prospettive sull'intelligenza emotiva, tecniche di valutazione, programmi di educazione sociale ed emotiva che possono essere attuati da insegnanti, consulenti o anche genitori.

Gli adulti in generale e i genitori in particolare giocano il ruolo più importante nello sviluppo dell'intelligenza emotiva dei bambini, perché sono spesso considerati dei modelli. Le evidenze scientifiche dimostrano che i genitori che agiscono come "mentori emotivi" e mirano a implementare l'educazione emotiva, sono in grado di dare valore a tutte le emozioni provate dai loro figli, identificando le loro emozioni e utilizzando l'espressione delle emozioni come un modo per legare con i loro figli e per sostenerli attraverso un intervento consultivo.

Collegamenti:

<https://gnosis.library.ucy.ac.cy/handle/7/65083>

<https://gnosis.library.ucy.ac.cy/handle/7/65025>

<https://gnosis.library.ucy.ac.cy/handle/7/65028>

<https://gnosis.library.ucy.ac.cy/handle/7/65217>



MIGLIORE PRATICA 5

PAESE: 🇬🇷 GRECIA



Titolo/argomento:

CONNESSIONE TRA RENDIMENTO ACCADEMICO, CLIMA IN CLASSE E INTELLIGENZA EMOTIVA**Descrizione:**

L'intelligenza emotiva come tratto di personalità si riferisce alle predisposizioni comportamentali e alle valutazioni personali delle proprie capacità. Lo scopo della presente ricerca è stato quello di studiare l'intelligenza emotiva come caratteristica dei bambini preadolescenti che frequentano le ultime due classi della scuola primaria. Più specificamente, si indaga su come due dimensioni della vita scolastica dei bambini - il rendimento scolastico (dimensione cognitiva) e il clima della classe (dimensione emotiva) - siano correlate all'intelligenza emotiva come caratteristica dei bambini.

L'indagine ha coinvolto 499 alunni (276 femmine e 223 maschi) di 17 scuole elementari pubbliche dell'area vasta del centro di Atene, di cui 224 studiavano in quinta elementare e 275 in sesta. Gli alunni hanno compilato (a) il questionario Emotional Intelligence as a Characteristic Knowledge Questionnaire for Children-Short Version, che è la traduzione-adattamento greco del questionario Trait Emotional Intelligence-Child Short Form (sito web personale di Petrides, <http://www.psychometriclab.com>) e (b) il questionario "Life in the School Classroom", che è la traduzione-adattamento greco del questionario Classroom Life Measure (Johnson & Johnson, 1983. Johnson, Johnson, Buckman, & Richards, 1985. Vogiatzoglou & Galanaki, 2008. Galanaki, 2005. Babalis, 2009. Babalis, Galanaki, & Stavrou, 2007). Gli insegnanti hanno compilato la School Performance Scale, che valuta il rendimento scolastico degli alunni nelle materie di matematica, lingua e storia.

I bambini hanno un'elevata intelligenza emotiva complessiva come caratteristica, si comportano bene durante le lezioni e valutano positivamente il clima della loro classe. In particolare, hanno riferito che l'insegnante di classe li sostiene sia dal punto di vista accademico che personale e che non si sentono estranei alla classe. L'intelligenza emotiva complessiva come tratto non è risultata correlata al rendimento scolastico dei bambini. È emerso che i bambini con un'elevata intelligenza emotiva di tratto hanno probabilmente riferito alti livelli di cooperazione e che i bambini che frequentano una classe caratterizzata da alti livelli di coesione hanno probabilmente un'elevata intelligenza emotiva di tratto. I risultati sono discussi nel contesto della letteratura internazionale sull'intelligenza emotiva dei bambini e sulle sue relazioni con la vita scolastica. Infine, vengono formulate proposte di applicazione pedagogica, basate sui risultati di questa ricerca.

Link:

<https://www.didaktorika.gr/eadd/handle/10442/39119>



www.freepik.com

MIGLIORE PRATICA 6

PAESE: 🇬🇷 GRECIA



Titolo/argomento:

L'EFFETTO DI UN PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO SOCIALE ED EMOTIVO SULL'INTELLIGENZA EMOTIVA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Descrizione:

Lo scopo del presente studio è stato quello di indagare l'effetto di un programma di apprendimento sociale ed emotivo sull'intelligenza emotiva degli alunni della scuola primaria. Inoltre, questo studio ha analizzato l'effetto del programma sul clima di classe, sulla resilienza mentale e sul rendimento scolastico degli alunni, nonché la differenziazione in base alla classe e al genere.

La ricerca ha coinvolto centoquarantacinque (145) alunni delle classi quarta e sesta delle scuole primarie dell'Attica, che sono stati divisi in due gruppi: il gruppo sperimentale con settantacinque (75) alunni, che hanno frequentato nell'ambito del corso di lingua greca un programma di intervento chiamato "Eumenidi", e il gruppo di controllo con settanta (70) alunni. Tutti gli alunni hanno completato in tre somministrazioni (pre-test, post-test e follow-up) i seguenti questionari: a) Trait Emotional Intelligence Questionnaire: Child Form (TEIQue-CF), b) Classroom Life Measure (CLM), c) Classroom Maps e d) Questionario sulle caratteristiche demografiche. Inoltre, sono stati presi in considerazione i punteggi degli alunni.

I risultati hanno mostrato differenze e correlazioni statisticamente significative tra le variabili. L'intelligenza emotiva degli alunni del gruppo sperimentale è migliorata in modo significativo, migliorando anche il clima in classe, la loro resilienza mentale e il rendimento scolastico. Il programma ha avuto un impatto maggiore sugli alunni di prima media e sulle ragazze, che è rimasto statisticamente significativo anche nel follow-up. Questi risultati devono essere presi in considerazione da coloro che sono coinvolti nella scena educativa per creare alunni responsabili e psicosocialmente equilibrati.

Link:

<https://www.didaktorika.gr/eadd/handle/10442/44173>



MIGLIORE PRATICA 7

PAESE: 🇬🇷 GRECIA



Titolo/argomento:

PROGRAMMA PSICOEDUCATIVO CREATIVO E INTERATTIVO PER BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA, PER MIGLIORARE L'AZIONE ROBUSTA E LA FORMAZIONE DELLA LORO RESILIENZA EMOTIVA

Descrizione:

Il concetto di prevenzione della salute mentale è una componente di studio e ricerca nei campi delle scienze sociali negli ultimi decenni. Gli adulti che lavorano con i bambini in qualità di professionisti prestano particolare attenzione a fattori che non si limitano alla sola acquisizione di conoscenze, ma si estendono alla coltivazione di quelle abilità che aiuteranno i giovani a svilupparsi in adulti potenziati mentalmente. La coltivazione delle virtù contenute nel significato di intelligenza emotiva darà agli alunni l'opportunità di scoprire i tratti positivi della personalità, così come le emozioni positive, proprie sia di loro stessi che dei loro coetanei.

Questo studio esamina l'applicabilità e il grado di efficacia di un programma psicoeducativo creativo e interattivo per i bambini della scuola primaria, per migliorare l'azione robusta e la formazione della loro resilienza emotiva. Al programma, che è durato quasi un anno e mezzo (fase pilota e indagine principale), hanno partecipato 362 bambini in totale, di età compresa tra 9 e 10 anni. Il programma è stato svolto nelle classi scolastiche una o due volte alla settimana (intervento) e ha avuto la durata di un'ora scolastica. Ogni intervento consisteva in esercizi ludici e attività creative originali, basati sui principi della terapia cognitivo-comportamentale e progettati specificamente per soddisfare gli obiettivi di ciascun intervento e per essere gestibili dagli alunni rispetto alla loro età. Inoltre, il contenuto del programma di intervento è stato adattato al programma di ciascuna scuola elementare. L'analisi dei risultati sostiene l'efficacia del programma e ne dimostra l'idoneità per i bambini della scuola elementare.

Link:

<https://www.didaktorika.gr/eadd/handle/10442/39286>



MIGLIORE PRATICA 8**PAESE:** 🇵🇱 POLONIA **Titolo/argomento:****PROGRAMMI DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO PER BAMBINI E GIOVANI IN ETÀ SCOLARE****Descrizione:**

In Polonia si è registrato un notevole incremento nella pubblicazione di libri con programmi preventivi e terapeutici già pronti per i bambini in età scolare. I professionisti/insegnanti hanno sempre più accesso a programmi di lezioni già pronti che sviluppano, tra l'altro, l'intelligenza emotiva. I libri sono suddivisi in lezioni individuali, che includono: gli obiettivi della lezione, la teoria dell'argomento trattato e una descrizione degli esercizi (passo dopo passo).

Oltre ai libri, vengono distribuite anche cartelle con fogli di lavoro già pronti, che i professionisti/insegnanti possono utilizzare come descritto nel libro o introdurre come strumento per i propri piani di lezione. Vale la pena notare che i fogli di lavoro vengono immediatamente adattati per l'uso in classe (i fogli per gli alunni sono su carta morbida in modo da poter essere facilmente fotocopiati, mentre i fogli di presentazione sono realizzati su carta rigida, plastificata).

Esempi:

- "Emozioni Comunicazione Accettazione - Un programma di prevenzione e terapia per bambini in età prescolare e scolare". Autori Agnieszka Lasota e Dominika Jońca SM. Casa editrice Difin. Il libro, pubblicato nel 2021, contiene scenari che implementano il tema - il mondo delle emozioni e dei sentimenti. Esempi di capitoli:
 - "Nel paese delle emozioni - cosa provo io? Cosa provi tu?".
 - "Nel paese delle emozioni - i sentimenti cambiano".
 - "Nel paese delle emozioni - finestre di emozioni".
 - "Nel paese delle emozioni - giochiamo con le emozioni".
 - Nel paese delle emozioni - un cappello di sentimenti".
- "Training delle abilità emotive e sociali per bambini - Schede e fogli di lavoro per la terapia", pubblicato nel 2021. Autore Agnieszka Lasota. Casa editrice Difin. La pubblicazione contiene schede di lavoro e schede dimostrative. Schede di esempio:
 - Emozioni. Scheda dimostrativa
 - Come mi vedo quando provo tristezza/pericolo/gioia? Schede
 - Tristezza/pericolo/gioia - cause
 - Rabbia/gioia/tristezza - Emozioni - Comportamenti
 - Cosa prova il mio corpo quando sono spaventato/arrabbiato/piacente
 - Cosa posso fare quando sono spaventato/arrabbiato/triste/piacente? Scheda dimostrativa

Link:

MIGLIORE PRATICA 9

PAESE: 🇵🇱 POLONIA

Titolo/argomento:

GIOCHI DA TAVOLO PER SVILUPPARE L'INTELLIGENZA EMOTIVA**Descrizione:**

Sul mercato polacco stanno comparando sempre più giochi da tavolo che hanno come tema le emozioni. I giochi sono sempre più utilizzati non solo dai genitori, ma anche da professionisti/insegnanti. Il vantaggio principale di questi giochi è la possibilità di imparare giocando. Le emozioni sono spesso un argomento difficile da trattare, soprattutto durante l'adolescenza, ma anche in età più giovane, quando si parla di emozioni spiacevoli con i bambini. In questi momenti è utile parlare di emozioni durante il gioco.

Esempi:

- "La montagna dei sentimenti" - un gioco preparato dalla psicoterapeuta Dagmara Teczke. Edizioni Heim.
È un gioco terapeutico ed educativo che supporta il lavoro dei professionisti e dei genitori che vogliono conoscere meglio il proprio bambino. Lo scopo del gioco è condividere sentimenti, emozioni ed esperienze in modo sicuro e confortevole. Il set comprende un tabellone, 50 carte divise in due gruppi, un dado, pedine e istruzioni. Si tratta di un ottimo strumento educativo e di un pretesto ideale per discutere seriamente di emozioni.
- "Giocare sulle emozioni" - Autore Victoire de Taillac. Pubblicato da Nasza Księgarnia.
Il gioco contiene più di 100 carte icona con le quali i giocatori rappresenteranno diverse emozioni. Ognuna può essere associata a molte cose, garantendo un grande divertimento. Il giocatore pone una domanda che inizia con COME MI SENTO QUANDO... (ad esempio, come mi sento quando arrivo in ritardo al primo appuntamento?) Gli altri giocatori dispongono ciascuno una carta icona, quella che ritengono più adatta alla risposta alla domanda. La persona che pone la domanda sceglie quella che ritiene rappresenti meglio la sua emozione. La persona la cui carta è stata scelta ottiene un punto. La domanda viene ora posta dal giocatore successivo. Il primo che ottiene 3 punti vince la partita. Oltre alle oltre 100 carte icona già citate, il set di gioco comprende: carte bianche per creare le proprie icone, carte con le domande già pronte COME MI SENTO, QUANDO... e carte bianche preparate per scrivere le proprie domande.

Link:

www.freepik.com

MIGLIORE PRATICA 10

PAESE: 🇷🇴 ROMANIA



Titolo/argomento:

RACCOLTA DI METODI E TECNICHE PER LO SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA NEI BAMBINI PICCOLI (PUBBLICATA CON IL TITOLO "BAMBINI FELICI - ADULTI DI SUCCESSO")

Descrizione:

Si tratta di una guida metodologica pensata appositamente per gli educatori e gli insegnanti che lavorano con i bambini piccoli, con l'obiettivo di guidarli e motivarli ad applicare diversi metodi e tecniche nel loro lavoro quotidiano per sviluppare l'intelligenza emotiva dei bambini.

La guida è piuttosto consistente (oltre 200 pagine) e offre informazioni teoriche ben documentate sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, oltre a una serie di tecniche efficaci già sperimentate per lavorare con bambini di diverse età all'interno dell'ambiente scolastico. Contiene anche raccomandazioni per i genitori e i membri della famiglia. È disponibile gratuitamente per il download in lingua rumena.

Link:

https://www.isj-db.ro/static/files/RED/1.PRESCOLAR/aprilie/prescolar_Patrascu_Tocan_Copii_fericii_aduli_de_succes.pdf



MIGLIORE PRATICA 11

PAESE:  ROMANIA 

Titolo/argomento:

PROGRAMMA PILOTA PER LO SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA SOCIALE ED EMOTIVA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL LICEO "RADU PETRESCU" (PRUNDU BĂRGĂULUI, BISTRIȚA-NĂSĂUD) (2016-2018)

Descrizione:

Il liceo ha implementato un programma educativo per lo sviluppo dell'intelligenza sociale ed emotiva degli alunni della scuola primaria tra il 2016 e il 2018. Il programma era incentrato su due componenti principali: (1) riconoscere le emozioni e (2) gestire tali emozioni e mirava a migliorare l'autocontrollo emotivo, a facilitare l'adattamento all'ambiente scolastico, a sviluppare la capacità di ascolto attivo, a sviluppare l'empatia, a migliorare la consapevolezza di sé e la responsabilità nei confronti degli altri, a sviluppare le relazioni, a migliorare le strategie di risoluzione dei conflitti, a ridurre l'aggressività fisica e verbale, ad aumentare l'autostima e la comprensione di sé.

I metodi di intervento utilizzati durante i laboratori sono stati: narrazione di storie, collage, giochi strutturati, esperimenti mentali di situazioni potenziali, dialogo tematico, gioco di ruolo, autoriflessione, presentazione, brainstorming, lavoro con le metafore, ecc.

Esempi di attività del programma:

- **La scatola delle emozioni** - ogni alunno scrive su un foglio di carta come si sente in un determinato momento (in forma anonima) e tutti i foglietti vengono raccolti in una scatola. L'insegnante estrae i foglietti con le emozioni e li legge ad alta voce, cogliendo l'occasione per parlare di una certa emozione (come riconoscerla, le situazioni in cui la proviamo ecc.), chiedendo anche agli alunni della classe di proporre soluzioni per regolare la rispettiva emozione. È molto importante che tutte le emozioni vengano riconosciute come naturali.
- **Il regno delle emozioni** - un'attività in cui gli alunni imparano a conoscere la varietà delle emozioni e le loro diverse intensità (si possono usare immagini o immagini), a riconoscerle nel proprio corpo e negli altri. Le emozioni negative vengono affrontate e indicate come normali, mentre vengono presentati alcuni meccanismi di coping.
- **Sono ciò che faccio con gioia e gratitudine** - Gli alunni sono orientati a trovare i loro punti di forza e i loro talenti, nonché a stabilire obiettivi di apprendimento per se stessi. Viene anche insegnato loro a essere grati per ciò che hanno e sono nel presente.
- **Il mio viaggio** - gli alunni vengono sfidati a sperimentare un atteggiamento ottimistico nei confronti del proprio futuro e a realizzare un piano di vita che li avvicini al proprio sogno/obiettivo, identificando e formulando obiettivi, individuando le azioni e le risorse necessarie, valutando di volta in volta a che punto sono rispetto al proprio sogno/obiettivo e come adeguare le proprie azioni.
- **Io e te** - gli alunni si esercitano attraverso un gioco di ruolo a offrire e ricevere complimenti, strategie di risoluzione dei conflitti e gestione dell'ansia e della rabbia. Saranno in grado di allenare la loro resistenza allo stress e di applicare le soluzioni alle situazioni della vita quotidiana.
- **La linea della mia vita** - gli alunni imparano a conoscere l'asse della vita e la matrice dell'identità, che li aiutano a conoscersi meglio e a migliorare la loro capacità decisionale riguardo al futuro. Sono invitati a viaggiare per dieci anni nel loro futuro e a progettare come si vedono allora. Poi sono invitati a riflettere su ciò che devono fare ora per raggiungere i loro obiettivi.
- **Il piccolo scrittore e la missione di vita** - le metafore sono utilizzate per creare una storia in cui sono riassunte le principali tecniche e lezioni apprese e che aiuterà gli studenti a continuare ad applicare ciò che hanno imparato e praticato.

Link:

<https://sutliana.wordpress.com/pagina-elevilor/scolari-2/dezvoltarea-inteligentei-emotionale-si-sociale-la-scolarii-din-invatamantul-primar-liceul-radu-petrescu-prundu-bargaului-program-pilot-2016-2018/>



www.freepik.com